



# POST PANDEMIA, L'OCCUPABILITÀ RIPARTE DA NUOVE COMPETENZE

L'ISTRUZIONE FRA SCELTE DI POLICY,  
MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E RISULTATI

ERASMUS+ VET: 30 MILIONI DI EURO  
PER 257 ACCREDITAMENTI

SECOND INTERNATIONAL  
WORKSHOP - MOSPI PROJECT

## PRIMO PIANO

03

### NELLA PANDEMIA LA SFIDA È QUELLA DELLA “DISEMLOYABILITY”

PER VINCERLA SERVONO NUOVE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

## NEWS

06

### L'ISTRUZIONE FRA SCELTE DI POLICY, MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E RISULTATI

UN CONFRONTO A PARTIRE DALLA LETTURA DI SINAPPSI

07

### ERASMUS+ VET: 30 MILIONI DI EURO PER 257 ACCREDITAMENTI

I NUOVI PROGETTI PUNTANO ALLA TRANSIZIONE DIGITALE E VERDE

09

### POLITICHE DI INTEGRAZIONE

ACCORDO TRA INAPP E MINISTERO DEL LAVORO

## L'EVENTO

10

### SECOND INTERNATIONAL WORKSHOP - MOSPI PROJECT

PRESENTATO IL NUOVO MODELLO T-DYMM

12

## DA LEGGERE

13

## SOCIAL

# NELLA PANDEMIA LA SFIDA È QUELLA DELLA “DISEMPLOYABILITY”

PER VINCERLA SERVONO NUOVE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

La pandemia sta rimescolando le carte in tutti gli ambiti della vita economica e sociale. È un dato di fatto che si va scoprendo sempre di più durante questi lunghi mesi di lotta contro il Covid-19. In questo brusco cambiamento è coinvolta anche l'organizzazione del lavoro. È il caso del ricorso intensivo alle piattaforme digitali e all'automazione dei processi produttivi per salvaguardare le catene del valore industriale. Per approfondire questo tema, lo scorso 30 marzo, l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche ha organizzato un webinar dove, con l'aiuto di esperti, ha provato, prendendo come variabili l'innovazione e la sostenibilità, a capire la realtà attuale di sei ambiti produttivi: agricoltura, industria alimentare, energia, automotive, cantieristica navale e gomma-plastica. Il seminario *Innovazione e sostenibilità: scenari e anticipazione dei fabbisogni in alcuni settori emergenti* - realizzato in riferimento alle attività di studio e ricerca finalizzate ad alimentare il sistema informativo dedicato alle professioni e all'occupazione - si è posto l'obiettivo di analizzare un fenomeno già in atto, attraverso studi di anticipazione dei fabbisogni professionali, utilizzando le metodologie di scenario che si sono rivelate le più indicate per valutare gli impatti di medio-lungo termine, sui sistemi professionali, determinati dai cambiamenti socio-economici, tecnologici ed organizzativi.

“Il cambiamento imposto dal Covid-19 - ha spiegato Sebastiano Fadda, presidente dell'Inapp - sta progressivamente spostando il focus dal mismatch tra domanda e offerta di competenze alla *disemployability*, ovvero alla difficoltà strutturale di inserimento o reinserimento occupazionale. In Italia questa problematica rischia di concentrarsi soprattutto sui giovani e sulle categorie sociali più deboli a causa di processi di lungo periodo di polarizzazione asimmetrica del mer-

cato del lavoro che ha finito per creare una marcata dicotomia tra posti di lavoro a bassa qualifica da un lato e occupazioni ad altissima qualifica dall'altro. In questo contesto, l'intelligenza artificiale e la robotica sono due aspetti strategici che stanno radicalmente cambiando anche le richieste delle imprese verso i lavoratori”. Per fare un esempio: si è notato che negli ultimi anni le reti neurali stanno avendo ampio sviluppo e le loro applicazioni possono essere molteplici e trasversali, come avviene in ambito industriale per l'automazione degli impianti e della logistica, nel marketing o negli acquisti per la gestione dei dati, nel commerciale per gli assistenti virtuali ed anche per i social network. Non c'è dubbio che la conoscenza scientifica svolge un ruolo centrale sulle domande di competenze nell'ambito dello sviluppo sostenibile. I vantaggi di questa trasformazione sono diversi: minor dipendenza dai Paesi ricchi di materie prime, aumento dell'efficienza dei sistemi di produzione, maggiore occupazione; nuove professionalità, aumento della ricerca e sperimentazione. Ma, anche minori costi ambientali, come minor ricorso alle discariche e all'incenerimento; minore estrazione di risorse naturali; maggiore conservazione



degli habitat; minori emissioni di gas che alterano il clima; diminuzione delle patologie derivanti dal trattamento dei rifiuti; minor consumo del territorio. “In questo scenario - ha spiegato il presidente dell’Inapp - le sfide da affrontare saranno quelle legate alla disponibilità di competenze adeguate. Le statistiche sulla digitalizzazione dell'economia e la società italiana evidenziano importanti gap, che devono ancora essere colmati nell'applicare i nuovi modelli tecnologici. Oltre che all'infrastrutturazione e alla propensione delle imprese a investire (soprattutto le Pmi) in innovazione, la principale sfida da affrontare è legata alla diffusione di adeguate competenze all'interno della popolazione". Guardando "più in particolare all'interno della forza lavoro, si nota che essa è caratterizzata da un'età

media elevata, e una bassa incidenza di laureati, da un elevato disallineamento delle competenze rispetto alle posizioni ricoperte e un basso numero di laureati in materie tecnico-scientifiche, soprattutto tra le donne”, ha proseguito Fadda. Nel prossimo futuro la domanda di competenze tecnico-professionali diventerà sempre più complessa e articolata. Accanto a questa dimensione aumenterà anche la domanda delle abilità trasversali. Saranno quindi richieste capacità di problem-solving, disponibilità a lavorare in team, abilità comunicative e relazionali. Diventano anche importanti attitudini personali come la precisione, l'affidabilità e la determinazione ma servono pure l'autonomia, le capacità collaborative, la gestione dello stress e l'attitudine al coordinamento.

C.C.

“

*Anche a seguito della pandemia la domanda di competenze tecnico-professionali è diventata sempre più complessa e articolata, non è più solo un problema di mismatch tra domanda e offerta ma è necessario intervenire sulla difficoltà strutturale di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro*

”

Webinar  
**Innovazione e sostenibilità: scenari e anticipazione dei fabbisogni in alcuni settori emergenti**  
 Interventi degli esperti in rappresentanza dei tavoli settoriali  
**Moderatore**  
 Clemente Tartaglione - ARES 2.0  
 Agricoltura e Silvicoltura: Marcella Cipriani - CONAF (Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)  
 Alimentare e Bevande: Gianni Alviti - Fai Cisl Nazionale  
 Elettrico: Luca Benedetti - GSE (Gestore dei Servizi Energetici)

UNIONE EUROPEA  
 SPASO  
 ANPAL  
 INAPP

**UNIONE EUROPEA** **OPON SPAA** **ANPAL** **INAPP**

**Innovazione e sostenibilità:  
scenari e anticipazione dei fabbisogni  
in alcuni settori emergenti**

Webinar  
30 marzo 2021  
10.00 - 13.00

**PROGRAMMA**

**PRIMA SESSIONE** ore 10.00 - 11.45  
**Introduzione:** Sebastiano Fadda, *Presidente INAPP*  
 Presentazione del lavoro di ricerca: Maria Grazia Mereu, *Ricercatrice Inapp*  
 Interventi degli esperti in rappresentanza dei tavoli settoriali moderati da Clemente Tartaglione.  
**ARES 2.0:**

- Agricoltura e Silvicoltura: Marcella Cipriani, *CONAF (Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)*
- Alimentare e Bevande: Gianni Alviti, *FAI Cisl Emilia-Romagna*
- Elettrico: Luca Benedetti, *GSE (Gestore dei Servizi Energetici)*

**SECONDA SESSIONE** ore 12.00 - 13.00

- Cantieristica navale: Stefano Pagani Isnardi, *Confindustria Nautica*
- Gomma Plastica: Roberto Marengo, *FEMCA Cisl, Alessandria-Asti*
- Automotive: Francesco Leali, *UNIMORE (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia)*

**Conclusioni:** Santo Darko Grillo, *Direttore Generale INAPP*

Per registrarsi all'evento: <https://16.eventi.live.myqosrf.it/>

L'evento è realizzato dall'Inapp in qualità di Organismo intermedio del PON SPAA con il contributo FSE 2014-2020, Azione 8.5.6 – Ambito Attività 1

Le due sessioni del webinar sono state introdotte da una **presentazione** di Maria Grazia Mereu, responsabile del gruppo di ricerca "Professioni" Inapp e curatrice, con Emanuela Mencarelli, dei sei report tecnici conclusivi dell'attività realizzata nel biennio 2019-2020. A partire dall'individuazione dei due driver del cambiamento, nuove tecnologie e sostenibilità, sono stati esaminati i settori: agricoltura e silvicoltura, alimentare, elettrico, automotive, cantieristica navale e gomma plastica. Ogni report riporta indicazioni sui fabbisogni professionali da aggiornare e/o sviluppare e esamina le caratteristiche strutturali del sistema occupazionale e produttivo, le tendenze al cambiamento che influenzeranno il comparto, le principali competenze emergenti, le professioni coinvolte nel cambiamento, i nuovi fabbisogni e le implicazioni per il sistema dell'istruzione e della formazione.

**Anticipazione dei fabbisogni professionali nel settore dell'agricoltura e silvicoltura**

**Anticipazione dei fabbisogni professionali nel settore dell'automotive**

**Anticipazione dei fabbisogni professionali nel settore alimentare e delle bevande**

**Anticipazione dei fabbisogni professionali nel settore della cantieristica navale**

**Anticipazione dei fabbisogni professionali nel settore dell'energia elettrica**

**Anticipazione dei fabbisogni professionali nel settore della gomma plastica.**

**INAPP** **ANPAL** **OPON SPAA**

**Video Tutorial: presentazione ed esempi di utilizzo del portale**

**PROFESSIONI**

Il portale è stato sviluppato in stretta collaborazione con i professionisti del settore e con il contributo del Ministero delle Attività Produttive e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

**RICERCA PER IDENTIFICAZIONE**

Cerca nella prefazione:

Ricerca per identificazione:

Cerca nella SPQSI:

Ricerca per competenza:

**AIUTICI LA FORMAZIONE / CTF**

**SISTEMA INFORMATIVO DELLE PROFESSIONI**

Il sistema informativo delle professioni è stato sviluppato in stretta collaborazione con i professionisti del settore e con il contributo del Ministero delle Attività Produttive e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

**SETTORI ECONOMICI**

Il sistema informativo delle professioni è stato sviluppato in stretta collaborazione con i professionisti del settore e con il contributo del Ministero delle Attività Produttive e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

**TERRITORIO**

Il sistema informativo delle professioni è stato sviluppato in stretta collaborazione con i professionisti del settore e con il contributo del Ministero delle Attività Produttive e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nell'ambito delle attività di ricerca finalizzate ad alimentare il **sistema informativo Professioni, occupazione, fabbisogni** l'Inapp realizza studi di anticipazione dei fabbisogni professionali in diversi settori di attività economica, utilizzando le metodologie di scenario per valutare gli impatti di medio-lungo termine sulle caratteristiche professionali dei lavoratori e i conseguenti fabbisogni di adeguamento.

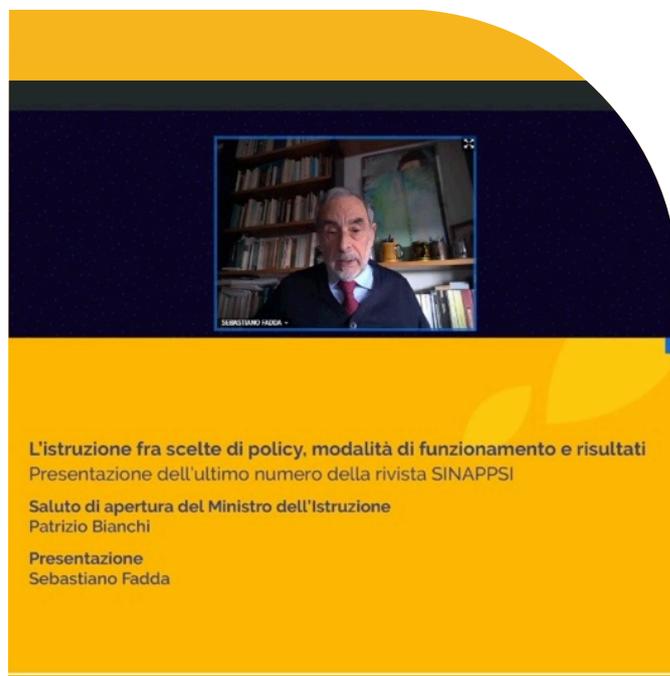
# L'ISTRUZIONE FRA SCELTE DI POLICY, MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E RISULTATI

## UN CONFRONTO A PARTIRE DALLA LETTURA DI SINAPPSI

Scuola, istruzione, mobilità sociale, divari e policy per il futuro. Sono gli argomenti che hanno animato il [dibattito](#) in forma di webinar organizzato da Inapp il 4 marzo, che ha visto la partecipazione di numerosi esperti. L'occasione è stata la pubblicazione del [nuovo numero della rivista Sinappsi](#) dedicato al tema e che, ha spiegato in apertura il presidente dell'Inapp Sebastiano Fadda "dedica nei suoi fascicoli approfondimenti su argomenti molto vivi nella società; abbiamo quindi adottato la prassi di presentare al pubblico questi focus coinvolgendo nel dibattito i principali protagonisti, operatori o studiosi. Nell'ultimo numero vengono messe in luce diverse criticità che inducono a riflettere su molti aspetti, tra cui le opportunità di accesso all'istruzione, la mobilità intergenerazionale, le disuguaglianze che determinano differenze di opportunità, la capacità di accumulazione di capitale cognitivo nel corso degli studi e molto altro".

I relatori hanno dato vita ad un [confronto](#) ricco di spunti e approfondimenti che, come sottolineato da Fabio Berton del Comitato di Sinappsi e moderatore dell'incontro, riflettono il nuovo corso della rivista che da qualche anno ha ampliato il proprio orizzonte di analisi, aprendosi al dibattito nazionale e internazionale.

Anna Maria Ajello (Invalsi), ha ricordato che la scuola è sempre più al centro della discussione su temi nuovi, Dad e inclusività in primo luogo. Oltre a divari territoriali ancora da colmare che determinano forti differenze di risultato tra studenti, è necessario ripensare alle metodologie di insegnamento spesso ancora troppo tradizionali e obsolete. Luciano Benadusi (Associazione Per Scuola Democratica), si è concentrato su scuola ed equità: i risultati della scuola spesso vengono valutati solo in termini di occupabilità, ma sono importanti anche gli indicatori di convivenza civile e di inclusione, così come superare un sistema ancora troppo meritocratico finalizzato al raggiungimento del successo. Anche Andrea Gavosto (Fondazione Agnelli), è torna-



to sull'importanza dell'inclusione in particolare degli studenti con bisogni speciali, ma ha ricordato anche la rilevanza dell'orientamento scolastico per favorire la mobilità sociale e il legame tra formazione e tessuto produttivo. Antonio Felice Uricchio (Anvur), ha sottolineato che la nuova Valutazione della qualità della ricerca si sta orientando sulle politiche di inclusione degli atenei universitari prendendo in esame anche le azioni messe in campo per ridurre le disuguaglianze in tutto l'arco del corso di studi e volte a garantire l'equità intergenerazionale.

Il Presidente Fadda ha concluso riflettendo sul fatto che: "Il 30% degli studenti non ha un livello di competenze internazionalmente adeguato alla fine del percorso di studi. È necessario il recupero del senso e dei fini del processo educativo scolastico che deve per primo mirare a sviluppare capacità critiche e competenze di 'logica', necessarie per formulare ragionamenti strutturati e sequenze argomentative coerenti. La scuola deve per prima cosa educare a 'pensare'".

V.C.

## ERASMUS+ VET: 30 MILIONI DI EURO PER 257 ACCREDITAMENTI

I NUOVI PROGETTI PUNTANO ALLA TRANSIZIONE DIGITALE E VERDE

451 candidature pervenute, 257 delle quali approvate, 30 milioni di euro di finanziamento complessivo: sono i numeri dell'accREDITamento per gli organismi attivi nell'ambito dell'istruzione e formazione che intendono realizzare iniziative di mobilità transnazionale all'interno del Programma Erasmus+. Un ottimo risultato in termini quantitativi e qualitativi per l'[Agenzia nazionale Erasmus+ Inapp](#), diretta da Ismene Tramontano.

Come ha sottolineato il presidente Inapp Sebastiano Fadda "questa grande richiesta di partecipazione è senza dubbio un segnale di fiducia nelle opportunità offerte dal Programma Erasmus perché, nonostante la pandemia e i limiti imposti alla circolazione per via del virus, non si è fermato il desiderio di formarsi, confrontarsi con altri sistemi educativi, sperimentare nuovi metodi e permettere agli alunni di vivere tutta la ricchezza delle differenze che caratterizzano l'Europa". Fadda ha inoltre ricordato che dal 2014 ad oggi, nell'ultimo settennato di programmazione, ci sono stati quasi 44 mila partecipanti alle esperienze di mobilità transnazionale e l'Agenzia nazionale Erasmus+ Inapp ha confermato di aver conseguito ottime performance nel segmento istruzione e formazione professionale (Vet), aggiungendo che "tra i progetti finanziati molti riguardano le transizioni digitali e verdi, in linea con le priorità della Commissione Europea del *New Green Deal* e della *Digital Transformation*, due direttrici che sono anche indicate come linea guida nel *Recovery Fund*, e che pertanto serviranno anche a riprogettare il mondo e il mercato dopo la pandemia". Il nuovo sistema di accREDITamento ha l'obiettivo di ampliare la platea dei beneficiari, le organizzazioni accreditate avranno infatti un accesso agevolato e continuativo alle opportunità annuali di finanziamento offerte dalla mobilità transnazionale per tutta la durata del Programma. Le candidature per i bandi, che varranno lanciati annualmente, sono aperte a istituti di istruzione e formazione professionale, enti pubblici



ci locali e regionali, imprese e altre organizzazioni che erogano formazione. Le organizzazioni che decidono di presentare domanda per l'accREDITamento devono preparare un Piano Erasmus che definisca la loro strategia a lungo termine, aderendo in questo modo agli [standard di qualità Erasmus+](#). Per il prossimo ottobre è prevista una nuova scadenza per l'accREDITamento Erasmus nel settore dell'Istruzione e formazione professionale.

A.Ti.

### Per approfondire

[Indicazioni dell'Autorità nazionale per la definizione dei criteri di eleggibilità per l'accREDITamento](#) (Azione chiave 1 KA1 – settore dell'Istruzione e Formazione professionale)

[FAQ accREDITamento Erasmus+ Vet](#)

## COSA GARANTISCE L'ACCREDITAMENTO ERASMUS+:



### FINANZIAMENTO STABILE:

realizzare nuove attività di mobilità ogni anno, basate sui fondi del Programma per le organizzazioni accreditate



### OPPORTUNITÀ DI CRESCITA E COLLABORAZIONE:

nuove tipologie di attività o collaborazioni con nuove organizzazioni partner, senza presentare una nuova domanda ogni volta



### STRATEGIA SU MISURA:

definire obiettivi con la libertà di scegliere la velocità con cui avanzare, nel tempo si potrà aggiornare il piano per mantenerlo pertinente



### INVESTIMENTO NEL FUTURO:

perseguire obiettivi a lungo termine, attraverso la stabilità e continuità del finanziamento, utilizzando le attività di mobilità per innalzare gradualmente la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nelle organizzazioni.

“

**#ErasmusPlus**

*“nonostante la pandemia e i limiti imposti alla circolazione per via del virus, non si è fermato il desiderio di formarsi”*

”

## POLITICHE DI INTEGRAZIONE

### ACCORDO TRA INAPP E MINISTERO DEL LAVORO

L'Inapp e il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali hanno annunciato l'avvio di un accordo di programma che prevede nel corso del biennio 2021-2022 la realizzazione di attività di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche di integrazione rivolte ai cittadini di Paesi terzi. Si tratta del primo accordo sottoscritto dalle due Amministrazioni su queste tematiche.

Un passaggio importante, come sottolineato dal direttore generale Inapp Santo Darko Grillo: "il nostro Istituto e il ministero vigilante hanno riconosciuto finalmente l'interesse comune a sviluppare una collaborazione piena per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali nello spirito della valorizzazione congiunta delle rispettive competenze, nonché dell'utilizzo ottimale delle dotazioni cognitive e delle risorse a disposizione di entrambe le strutture".

Il punto di partenza della collaborazione è rappresentato dall'approvazione del piano esecutivo, avvenuta in questi giorni, attraverso il quale si attuerà l'accordo per il periodo 2021-2022 tra la direzione generale dell'Immigrazione e delle Politiche di integrazione del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e l'Inapp,

allo scopo di realizzare un sistema di monitoraggio sull'integrazione dei cittadini di Paesi terzi presenti sul territorio italiano. A questo proposito, anche il direttore generale della DG Immigrazione, Tatiana Esposito ha confermato l'importanza della collaborazione tra le due istituzioni per raggiungere il comune obiettivo: "il ministero ritiene indispensabile poter disporre di un'attività sistematica e continuativa di studio e valutazione dei processi di integrazione dei cittadini migranti presenti in Italia, proprio con l'obiettivo di orientare al meglio le policy, e questo accordo rappresenta uno strumento idoneo ad acquisire il supporto tecnico-scientifico utile per arricchire la qualità dei nostri interventi".

L'Inapp, che da anni è impegnato sul fronte delle questioni migratorie, ha pianificato una serie di interventi che includono tra gli altri, la messa a punto di un set di indicatori di integrazione, la valutazione degli interventi di programmazione integrata della DG Immigrazione e il supporto alle funzioni di segreteria del Tavolo nazionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato in agricoltura.



M.M.

## SECOND INTERNATIONAL WORKSHOP - MOSPI PROJECT

### PRESENTATO IL NUOVO MODELLO T-DYMM

Si è svolto lo scorso 24 marzo il [secondo workshop internazionale](#) del progetto internazionale [Mospi](#), dedicato alla presentazione della nuova struttura del modello “Treasury Dynamic Microsimulation Model” (T-Dymm) e di alcuni risultati preliminari.

Il progetto, finanziato dall’Unione Europea, coinvolge il Dipartimento del Tesoro del ministero dell’Economia e delle Finanze (Mef), l’Inapp come soggetto capolista e coordinatore e la Fondazione Giacomo Brodolini.

Numerosi *discussant*, sia di provenienza accademica che di ambito istituzionale, intervenuti nel corso della giornata alla tavola rotonda. Negli interventi di apertura, Riccardo Barbieri (Mef), Sebastiano Fadda (Inapp) e Giuseppe Ciccarone (Fondazione Brodolini) hanno ricordato le finalità del progetto, quali l’importanza di approfondire l’analisi sul sistema di protezione sociale italiano alla luce delle sfide proposte dalla trasformazione demografica, dall’evoluzione del mercato del

lavoro e dalla crisi sanitaria ed economica in atto. La revisione del modello T-Dymm consente proprio di valutare le policy in atto e proporre nuove.

A tal proposito, Sebastiano Fadda, presidente Inapp, ha sottolineato nel suo intervento di apertura come il sistema di welfare soffra di criticità che richiedono una profonda riforma. All’origine di ciò ci sono l’allungamento della durata della vita, il ritardato ingresso nell’attività lavorativa sia per la durata accresciuta dei processi formativi sia per la durata della permanenza della ricerca di una occupazione, infine la discontinuità e irregolarità dei percorsi occupazionali che non consentono un’accumulazione del montante contributivo sufficiente per mantenere gli stessi schemi pensionistici del passato. Questo progetto – ha proseguito - ha proprio il compito da un lato, di affinare le tecniche di calcolo e i modelli econometrici capaci di catturare l’insieme di variabili che determinano i cambiamenti e, dall’altro, disegnare gli scenari futuri per offrire ai



decisori politici ed agli operatori economici strumenti capaci di costruire una base conoscitiva idonea a compiere le scelte migliori.

Per quanto riguarda la presentazione dei lavori ed i contributi offerti, i primi tre panel si sono concentrati sullo sforzo effettuato in termini di espansione della base dati. Nel primo è stato presentato il modello T-Dymm, la sua storia e la sua evoluzione. Ha fatto seguito la descrizione dei dati micro (fonte Inps, Istat, Dipartimento Finanze – Dichiarazione dei Redditi e Catasto – e Banca d’Italia – Shiw) e delle modalità di proiezione delle variabili esogene che ne determinano le tendenze di fondo. Inoltre, è stata descritta la struttura complessiva del modello in termini di moduli, fornendo informazioni sul modulo demografico e sulla sua più recente innovazione, il modulo migrazioni internazionali. Il secondo Panel, si è focalizzato sulle evidenze che emergono dal dataset micro Ad-Silc ed è stata descritta la modellizzazione del mercato del lavoro all’interno di T-Dymm, a livello di transizioni tra status occupazionali e dinamiche salariali. Nel terzo Panel, invece, si è dato spazio alla trattazione dei moduli pensioni e tax-benefit e si sono mostrati i risultati di alcune simulazioni preliminari.

“Il secondo workshop – ha concluso Irene Brunetti, ricercatrice Inapp e coordinatrice del progetto - è stato, così come il primo, un’importante occasione per discutere e confrontarsi con esponenti dell’accademia e

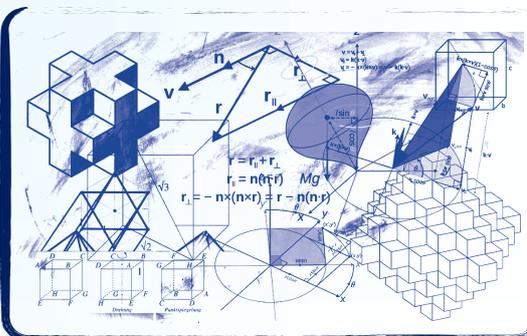
delle istituzioni sul tema dell’adeguatezza del sistema di protezione sociale italiano. Molti gli spunti, i commenti e i suggerimenti che verranno sicuramente utilizzati per migliorare e potenziare il lavoro fin qui fatto con l’obiettivo di produrre nel prossimo futuro delle proposte di policy”.

M.B

**Per approfondire**

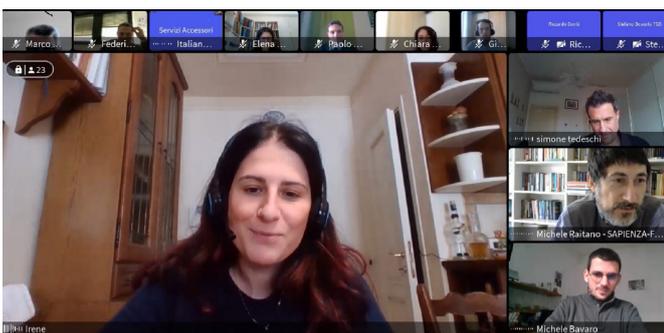
[Documentazione MOSPI](#)

# MODernizing Social Protection systems in Italy

## SECOND INTERNATIONAL WORKSHOP

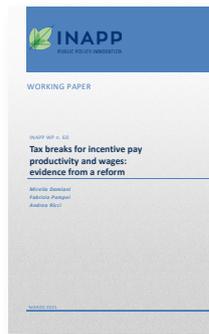
### The Treasury DYNAMIC Microsimulation Model (T-DYMM): structure, baseline results and future implementations





**Covid-19 and women's attitude to work: commitment, effectivity and participation**

BRUNETTI IRENE, CORSINI LORENZO, MARTELLI IRENE  
Roma, Inapp, WP, n. 57



**Tax breaks for incentive pay productivity and wages: evidence from a reform**

DAMIANI MIRELLA, POMPEI FABRIZIO, RICCI ANDREA  
Roma, Inapp, WP, n. 60



**Scuole chiuse, classi aperte**

FERRITTI MONYA  
Roma, Inapp, WP, n. 58



**Digital technologies and firm performance: industry 4.0 in the Italian economy**

CIRILLO VALERIA, FANTI LUCREZIA., MINA ANDREA, RICCI ANDREA. (2021)  
Roma, Inapp, WP, n. 61



**Routine biased technological change and wage inequality: the role of workers' perceptions**

BIAGETTI MARCO, SCICCHITANO SERGIO, VANNUTELLI SILVIA  
Roma, Inapp, WP, n. 59



**Decomposing the role of great recession on income polarization by population groups**

RICCI CHIARA ASSUNTA, SCICCHITANO SERGIO  
Roma, Inapp, WP, n. 62



**Private debt and neoliberal financial capitalist Welfare**

BERGAMANTE FRANCESCA., DE MINICIS MASSIMO

Intervento a "REPS 2021, VIII Congresso Red española de política social", 15-17 marzo 2021

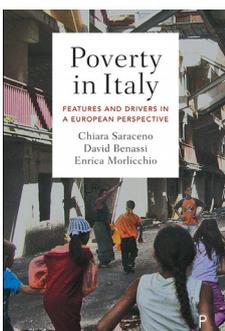


**La IV rivoluzione industriale alla prova del Covid: smart working e nuove forme di lavoro**

FILOSA GIOVANNA

in "Professionalità Studi", n. 4/2020

**Dalla biblioteca Inapp: CONSIGLI PER LA LETTURA**



**Poverty in Italy: features and drivers in a European perspective**

CHIARA SARACENO, DAVID BENASSI, ENRICA MORLICCHIO, BRISTOL, POLITY PRESS, 2020

La povertà è un fenomeno multidimensionale: questa pluralità di aspetti è analizzata nel volume, ricorrendo agli strumenti delle scienze sociali ed esaminando anche le dimensioni territoriali e urbane, le connessioni con la regolazione del mercato del lavoro e con le dinamiche della politica. Vengono evidenziate le relazioni fra povertà, comportamenti riproduttivi e tendenze demografiche e quelle fra l'organizzazione delle politiche di welfare, il finanziamento delle amministrazioni comunali e le loro capacità di erogare servizi.

**Inapp** @inapp\_org · 15 mar

#15marzo

Inizia oggi, in via telematica, l'VIII Congresso REPS 2021 "Cuidar la vida, garantizar la inclusion, convivir en diversidad; consensos y retos", in via telematica.

#inapp partecipa al webinar per presentare i risultati di attività di ricerca. [bit.ly/30JdUwh](https://bit.ly/30JdUwh)

**Inapp** 22 marzo alle ore 12:12

Il 23 marzo #Inapp partecipa al webinar "Approccio (teorico e pratico) all'esercizio digitalizzato dei diritti sindacali"

Manuel Marrocco e Silvia Donà INAPP presentano una proposta operativa di un'assemblea sindacale virtuale evidenziando prospettive innovative rese possibile dalle nuove tecnologie e problematiche connesse.

Per saperne di più: <https://bit.ly/3ca4oZD>

*L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (Inapp) è un ente pubblico di ricerca che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Il suo ruolo strategico nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'Ente nazionale, all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS, che conduce l'indagine European Social Survey. L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.*

#### **Presidente**

SEBASTIANO FADDA

#### **Direttore generale**

SANTO DARKO GRILLO

#### **Dove siamo**

Corso d'Italia, 33  
00195 Roma  
Tel +39 06 854471

[www.inapp.org](http://www.inapp.org)



Anno V, N.3 - 2021

[inappnews@inapp.org](mailto:inappnews@inapp.org)

#### **Direttore Responsabile**

Claudio Bensi

#### **Redazione**

Monica Benincampi

Valeria Cioccolo

Costantino Coros

Giuseppina Di Iorio

Francesca Ludovisi (caporedattore)

Francesca R. Marchionne

Micol Motta

Valentina Orienti

Aurelia Tirelli (coordinamento editoriale)

#### **Credits fotografici**

Redazione Inapp news

© Unione europea

#### **Realizzazione grafica**

Grafica Internazionale

Iscrizione al tribunale di Roma n. 377 del 7.10.2010

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO I TERMINI DELLA LICENZA  
[CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE - NON COMMERCIALE](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/)  
CONDIVIDI ALLO STESSO MODO 4.0. ITALIA LICENSE

